

Portogruaro



PROTESTA
Cresce il malumore per i nuovi orari ferroviari cadenzati in vigore dal 15 dicembre

LE CONSEGUENZE

Niente corse, a rischio il posto di lavoro
Per gli addetti del turismo, delle pulizie e della ristorazione i nuovi orari non garantiscono corse per arrivare in tempo al lavoro.



Daide De Bortoli

PORTOGRUARO

TRASPORTI Si moltiplicano le iniziative di protesta nei confronti di Trenitalia

Nuovi orari, binari "roventi"

Domani il corteo di Legambiente, martedì tocca ai pendolari, sciopero il 15

Legambiente del Veneto orientale, comitati dei pendolari e sindacati sul piede di guerra contro l'orario cadenzato. Molti i disagi lamentati dai pendolari, tra questi i lavoratori più colpiti dovrebbero essere quelli dei comparti turismo, pulizie, vigilanza e ristorazione che rischiano il licenziamento, cui si aggiungono esuberanti e spostamenti coatti per 40 dipendenti delle ferrovie. Due le giornate di protesta. Domani l'iniziativa di Legambiente, martedì 3 la marcia a palazzo Balbi dei Pendolari con molti amministratori dei Comuni della tratta Portogruaro-Venezia che hanno aderito ad entrambe le manifestazioni. Una giornata di sciopero è prevista domenica 15, promossa dalle segreterie regionali di Uil Trasporti, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl-af, Fast Ferrovie e Orsa, una seconda di 24 ore sarà decisa il giorno successivo.

Legambiente domani organizza "In treno con i cittadini" con i

sindaci di Portogruaro, Ceggia, San Donà, Quarto d'Altino e Marcon che saliranno sul treno R11034 alle 7,53 a Portogruaro, con soste in tutte le stazioni e arrivo a Mestre alle 8.49. Una conferenza è prevista nell'area della stazione, in caso di maltempo nella sede Fiab in via Col di Lana. «Il servizio ferroviario regionale sta andando allo sfascio - il commento di Nicola Nucera di Legambiente - con l'avvio dell'orario cadenzato, la mancanza d'investimenti, l'assenza di integrazione tra vari mezzi di trasporto, l'abbandono del servizio nelle fasce sociali, meno servizi nelle prime ore del mattino e della sera assieme

alla forte riduzione di sabato e giorni festivi».

Anche le organizzazioni sindacali sono in fermento. La segreteria di Filacams-Cgil sarà presente al corteo del 3 dicembre dei pendolari di Quarto d'Altino a fronte dei tagli delle corse tra Mestre e Venezia negli orari notturni. «L'orario cadenzato - spiegano - penalizza tutte le tratte che collegano Venezia e la Regione. Più colpiti i lavoratori con turni che iniziano alle 5.30 o alle 6 e finiscono molto tardi. È duro per chi prende il treno alle 4 essere soggetto a continue ammonizioni e minacce di licenziamento per mancata puntualità». Uil Trasporti

evidenzia che a pagare sarà anche il settore ferroviario. «Ai sindacati è stato chiesto di accettare le scelte unilaterali senza alcuna trattativa. Il nuovo orario porterà maggiori carichi di lavoro, più disuguaglianza nei

turni, esuberanti e la mobilità coatta per 40 lavoratori. Una situazione inaccettabile quando si ricorre al lavoro straordinario ogni giorno e con prestazioni ai limiti della normativa».

© riproduzione riservata



CONFRONTO

Veneto e Friuli Venezia Giulia discutono sulle possibilità di potenziare l'intermodalità per il trasporto delle merci

MOBILITÀ Confronto per valorizzare la nuova piattaforma di Portogruaro

Logistica, intesa fra Veneto e Friuli

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Veneto e Friuli dicono "sì" ad un tavolo comune sulla logistica che valorizzi la piattaforma di Portogruaro. È stato un incontro molto partecipato quello sulle "Vie di comunicazione, infrastrutture, logistica ed intermodalità", che si è svolto venerdì sera in Municipio a Portogruaro. Nonostante l'assenza della presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Seracchiani, che ha dato forfait all'ultimo minuto facendosi sostituire dall'assessore Mariagrazia Santoro, dal convegno è emersa la volontà delle due Regioni di aprire un confronto sulla messa in rete e la razionalizzazione delle infrastrutture per offrire un'alternativa al trasporto merci su gomma.

«La politica - ha detto provocatoriamente Antonio Favrin, presidente dell'Interporto di

ANTONIO FAVRIN

«La politica ci dica se si può fare impresa»



Portogruaro - deve dirci se possiamo ancora fare impresa investendo su questo territorio. Io credo che i presupposti per uno sviluppo logistico ci siano, primo perché ce lo chiede l'Europa e secondo perché questo territorio ha già una cultura di base su queste tematiche». L'assessore friulano ha dapprima illustrato gli interventi già avviati in Friuli in tema di trasporti, sottolineando la proficua collaborazione con il Veneto sia sulla tema della Tav che della terza corsia dell'A4. «È necessario che anche sulla logistica - ha affermato - ci sia un'azione comune in un'ottica di complementarietà». «Se gli imprenditori ci credono - ha aggiunto l'assessore veneto Renato Chisso - la

FERROVIE

La vera priorità è elettrificare la tratta Portogruaro-Casarsa

PORTOGRUARO - La priorità numero uno? Elettrificare la tratta ferroviaria Casarsa-Portogruaro. Un concetto che è stato ribadito più volte nel corso dell'incontro di venerdì è quello legato alla necessità di elettrificare un tratto di 21 chilometri a un solo binario che collega Portogruaro a Casarsa, per agganciare così il Veneto ed il Nordest all'Europa del Nord, passando per Udine, Tarvisio e Vienna. Un progetto, sostenuto con forza dal sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio di Bisceglie, e dal presidente dell'Interporto di Pordenone, Giuseppe Bortolussi, che si spera possa offrire un aiuto concreto all'economia del Nordest. (t.inf.)

Regione ci crede ancora di più. Questo territorio rappresenta davvero la porta dell'Italia verso Est e con piccoli investimenti su quello che abbiamo già a disposizione Portogruaro, il Veneto orientale e il Friuli occidentale potrebbero sviluppare una piattaforma logistica con una forte caratterizzazione, non limitata solo a retroporto di Venezia».

In chiusura gli interventi di alcuni sindaci, che hanno evidenziato la necessità, da un

lato di togliere i colli di bottiglia che limitano le infrastrutture esistenti prima di avventurarsi in nuove mega-opere dall'altro di investire di più anche sul trasporto ferroviario per i passeggeri.

© riproduzione riservata

RENATO CHISSO

«Questo territorio è la porta verso Est»

Bloccata in casa Anziana salvata da pompieri e 118

PORTOGRUARO - Non dava notizie da un giorno, la ritrovano in casa sul pavimento. Momenti di apprensione ieri mattina a Portogruaro per una donna che da venerdì non aveva più alcun contatto con i famigliari. Alla porta di casa, in corso Martiri in pieno centro storico, nessuno ha aperto. Così la richiesta di aiuto è arrivata a Vigili del fuoco e sanitari del Suem. Un'operazione tutt'altro che facile, anche a causa delle bancarelle e dei visitatori della fiera che occupavano il centro città. Quando ieri mattina i soccorsi sono entrati in casa della donna, hanno trovato l'anziana caduta sul pavimento, impossibilitata a chiedere aiuto ma comunque in stato cosciente. I sanitari l'hanno quindi trasferita al Pronto soccorso: fortunatamente dagli accertamenti sanitari le sue condizioni non sono risultate gravi, ma i medici hanno preferito trattenerla in osservazione. (m.cor.)

© riproduzione riservata